



5ª Domenica di Pasqua

anno C



In questa quinta domenica di Pasqua riesaminiamo con l'aiuto della Parola di Dio la nostra fede. Essa ci è stata donata nel Battesimo. È un impegno da vivere e da far fruttificare. La fede deve permeare ogni giorno della nostra vita, ci deve aprire al mistero di Dio per farlo entrare nella nostra esistenza. Se Dio entra nella nostra vita attraverso la porta della fede, noi diveniamo «dimora di Dio» nella storia. Saremo capaci di esprimere nei rapporti vicendevoli l'amore che scaturisce dalla presenza di Dio in noi e di rispondere positivamente al comandamento di Gesù: di amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. **Amen**

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ti preoccupi affinché nessuno vada perduto, Kyrie, elèison.

A. **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che hai dato la vita per le tue pecorelle, Christe, elèison.

A. **Christe, elèison.**

C. Signore, che ci chiami ad entrare nei tuoi pascoli eterni, Kyrie, elèison.

A. **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. **Amen**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre di misericordia, che in questo giorno santo raduni il tuo popolo per celebrare il memoriale del Signore morto e risorto, effondi il tuo Spirito sulla Chiesa perché rechi a tutti gli uomini l'annuncio della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A: Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *At 14,21b-27*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal. 144*

R. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **R/.**

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **R/.**

SECONDA LETTURA *Ap 21,1-5a*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

R. Alleluia.

VANGELO *Gv 13,31-33a.34-35*

Dal vangelo secondo Giovanni

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore.

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Gesù ci ha ricordato il grande impegno di amore che dobbiamo avere gli uni per gli altri. Affidiamoci alla sua intercessione e preghiamo il Padre che ci renda capaci di amare come Gesù ci ha amati.

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. O Padre, tu hai mandato Gesù tuo Figlio a parlarci della tua misericordia. Dona alla Chiesa di testimoniarti come fonte di amore e di perdono, preghiamo.
2. O Padre, amandoci immensamente hai voluto che Gesù consegnasse la sua vita per noi. Aiuta quanti non ti conoscono o non credono in te ad aprirsi al tuo amore, preghiamo.
3. O Padre, Gesù ci ha lasciato il comandamento di amarci come lui ci ha amato. Dona a tutti di rendere manifesta la tua carità che ci è stata regalata nel battesimo, preghiamo.
4. O Padre, Gesù ha vissuto gesti concreti di amore. Aiutaci ad essere dono per ogni fratello che incontriamo sul nostro cammino, preghiamo.
5. O Padre, abbiamo nostalgia del tuo amore e della tua gioia. Dona a quanti hanno perso i loro cari di sentirti vicino e a quanti sono morti la gioia di godere del tuo amore, preghiamo.

C. Padre, sorgente dell'amore, ascolta le nostre invocazioni. Donaci la grazia di mettere in pratica il comandamento del tuo Figlio, pronti a rendere ragione della speranza che è in noi e a testimoniarti come suoi veri discepoli. Egli vive e regna nei secoli.

A: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A: Amen.

La novità

Il vangelo di Giovanni non racconta la vita di Gesù, ma contempla la Parola di Dio fatta carne in Gesù Cristo. Se si osserva da vicino, alcuni dettagli possono sembrare un po' strani, come risulta un po' strana la prospettiva che troviamo sulle icone. Due elementi inquadrano il finale dell'ultima cena, durante la quale il Cristo, tradito da uno dei suoi amici, ci dà un comandamento nuovo, quello di amare l'uomo. Da una parte l'uscita di scena di Giuda, dall'altra l'annuncio che proprio in quest'ora il Cristo è completamente glorificato. A partire da quel momento che cosa importa sapere il motivo per cui Giuda ha tradito? Voleva affrettare il trionfo del messia su questo mondo? Voleva guadagnare del denaro? Che importa quello che voleva? Lo voleva male. Perché l'uomo, ogni uomo, non è un oggetto, né una tappa che può essere sacrificata per un ideale. L'uomo non può essere utilizzato, non è al servizio dei nostri disegni. Anzi, è proprio il contrario. Ed è proprio questo che il vangelo esprime come "nuovo". Tuttavia molti maestri e molti sapienti prima di Gesù l'avevano detto. Allora, dov'è la novità? In effetti la novità di Dio non è come la novità delle cose. Dio è sempre nuovo, non è mai vecchio, sorpassato. Perché Dio è Amore. E l'amore che Dio porta agli uomini è un comandamento sempre nuovo perché proviene dalla novità di Dio. I discepoli non sono diventati ancora apostoli, ma sono vicini alla novità eterna del Verbo fatto carne. Il Cristo, da parte sua, indica e poi apre - esponendo la sua stessa vita - la strada che spalanca davanti a noi un futuro. Egli la designa questa strada: è l'amore per l'uomo, per lui e non per quello che ci procura o che ci permette. Questa strada è, lo si capisce, una strada sempre nuova.



Uno scarto da considerare



Spesso noi tentiamo di costruire la dimora di Dio su questa terra, dimenticandoci che il suo Regno non è di questo mondo.

E regolarmente ci dimentichiamo di dare alla Giustizia di Dio un volto umano in questo mondo dal momento che il Verbo si è fatto carne. C'è uno scarto, una contraddizione apparente che domanda di non essere ignorata: la soluzione sta nell'amore gratuito di ogni

essere umano verso il suo simile.

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

PRIMA COMUNIONE

DOMENICA 25 MAGGIO: Forchia ore 10.30

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 11.00

Sabato: Vespertina-Prefestiva: Ore 19.00

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 10.00

Ore 19.00

FORCHIA: Ore 11.30

FERIALE

MESSERCOLA: Ore 8.00

CERVINO: Ore 19.00

FORCHIA: Ore 19.00

ADORAZIONE EUCARISTICA:

Chiesa Messercola: Martedì Ore 20.00

Chiesa Cervino: Giovedì Ore 20.00

Chiesa Forchia: 1° Venerdì (Dopo la Messa)

2° Sabato del Mese: Adorazione Notturna